

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 1 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024)		IT
4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED				
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:		4334 31		
Denominazione		LIQUIFIX 30 N SANITIZED		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo		FISSATIVO - PREVIENE LA FORMAZIONE DI MUFFE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale		LIQUIPLAST S.R.L.		
Indirizzo		Via della Padula, 319		
Località e Stato		57124	Livorno	(LI)
		ITALIA		
		tel.	0586/851250	
		fax	0586/851170	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza		e-mail: ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a		Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:		--		
Avvertenze:		--		
Indicazioni di pericolo:				
H412		Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH208		Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) 3-iodo-2-propinil butilcarbammato		
		Può provocare una reazione allergica.		
Consigli di prudenza:				
P273		Non disperdere nell'ambiente.		
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 2 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024)		IT
4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscele				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
GLICOL ETILENICO				
INDEX	603-027-00-1	3 ≤ x < 3,5	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373	
CE	203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg	
CAS	107-21-1			
Reg. REACH	01-2119456816-28-xxxx			
3-iodo-2-propinil butilcarbammato				
INDEX	616-212-00-7	0,15 ≤ x < 0,2	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE	259-627-5		LD50 Orale: 1056 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,68 mg/l/4h	
CAS	55406-53-6			
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]				
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)				
INDEX		0 ≤ x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100	
CE	611-341-5		Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06%	
CAS	55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 50 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h	
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.				
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.				
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.				
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati				
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio				
5.1. Mezzi di estinzione				
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI				
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.				
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI				
Nessuno in particolare.				
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela				
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO				
Evitare di respirare i prodotti di combustione.				
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 3 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024) IT									
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>											
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi											
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).											
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale											
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza											
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.											
6.2. Precauzioni ambientali											
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.											
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica											
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.											
6.4. Riferimento ad altre sezioni											
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.											
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento											
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura											
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.											
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità											
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.											
7.3. Usi finali particolari											
Informazioni non disponibili											
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale											
8.1. Parametri di controllo											
Riferimenti normativi: <table><tr><td>ITA</td><td>Italia</td><td>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81</td></tr><tr><td>EU</td><td>OEL EU</td><td>Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.</td></tr><tr><td></td><td>TLV-ACGIH</td><td>ACGIH 2022</td></tr></table>			ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.		TLV-ACGIH	ACGIH 2022
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81									
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.									
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022									

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

GLICOL ETILENICO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE		
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE		
TLV-ACGIH			25		50			
TLV-ACGIH				10		INALAB		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						10	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						37	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						3,7	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						10	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						199,5	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,53	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici			Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	
Inalazione	7		cronici	cronici		acuti	acuti	cronici
	mg/m3							35
								mg/m3
Dermica				53				106
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 5 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024)		IT
4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Colore	biancastro			
Odore	lieve di agrumi			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	>	60	°C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	8,5			
Viscosità cinematica	non disponibile			
Solubilità	miscibile con acqua			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	1,024			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)	0,21 %			
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	3,95 %	-	40,42	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
GLICOL ETILENICO				
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
GLICOL ETILENICO				
Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
GLICOL ETILENICO				
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.				
10.5. Materiali incompatibili				
Informazioni non disponibili				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
GLICOL ETILENICO				
Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliosale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.				
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 6 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione GLICOL ETILENICO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine GLICOL ETILENICO Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Effetti interattivi Informazioni non disponibili TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: ATE (Orale) della miscela: ATE (Cutanea) della miscela: > 5 mg/l >2000 mg/kg Non classificato (nessun componente rilevante) GLICOL ETILENICO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): STA (Orale): LC50 (Inalazione vapori): 9530 mg/kg Rabbit > 2000 mg/kg Rat 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) > 2,5 mg/l/6h rat 3-iodo-2-propinil butilcarbammato LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2000 mg/kg Rabbit 1056 mg/kg Rat 0,68 mg/l/4h Rat Miscela di: 5-cloro-2-metil-2-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) LD50 (Cutanea): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 50 mg/kg 0,31 mg/l/4h CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Miscela di: 5-cloro-2-metil-2-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) Valutazione: Provoca ustioni. GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED

Revisione n.3
Data revisione 05/03/2024
Stampata il 05/03/2024
Pagina n. 7 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

Osservazioni: Rischio di gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
3-iodo-2-propinil butilcarbammato

Sensibilizzazione cutanea

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
Via di esposizione: Dermico
Specie: Porcellino d'India
Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO
Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla
US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna
evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini
con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine
per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

3-iodo-2-propinil butilcarbammato

LC50 - Pesci
EC50 - Crostacei
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche
NOEC Cronica Crostacei

0,41 mg/l/96h Cyprinodon variegatus
0,645 mg/l/48h Daphnia magna
0,053 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
0,0499 mg/l Daphnia magna

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 8 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
GLICOL ETILENICO LC50 - Pesci 72860 mg/l/96h EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 6500 mg/l/96h NOEC Cronica Pesci 15380 mg/l 7 days		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) LC50 - Pesci 0,58 mg/l/96h EC50 - Crostacei 1,02 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,379 mg/l/72h EC10 Alghe / Piante Acquatiche 0,188 mg/l/72h		
12.2. Persistenza e degradabilità		
3-iodo-2-propinil butilcarbammato Solubilità in acqua 168 mg/l Inerentemente degradabile		
GLICOL ETILENICO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) NON rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
3-iodo-2-propinil butilcarbammato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,81 BCF 48,8		
GLICOL ETILENICO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36		
12.4. Mobilità nel suolo		
3-iodo-2-propinil butilcarbammato Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,49		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 9 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024) IT
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). 14.1. Numero ONU o numero ID non applicabile 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto non applicabile 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto non applicabile 14.4. Gruppo d'imballaggio non applicabile 14.5. Pericoli per l'ambiente non applicabile 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori non applicabile 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto Punto3 - 40 Sostanze contenute Punto75 Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED	Revisione n.3 Data revisione 05/03/2024 Stampata il 05/03/2024 Pagina n. 10 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 01/03/2024) IT																																																
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >> Controlli Sanitari Informazioni non disponibili 15.2. Valutazione della sicurezza chimica E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: GLICOL ETILENICO Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.																																																	
SEZIONE 16. Altre informazioni Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table><tr><td>Acute Tox. 2</td><td>Tossicità acuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Acute Tox. 3</td><td>Tossicità acuta, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>STOT RE 1</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1</td></tr><tr><td>STOT RE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1B</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1B</td></tr><tr><td>Eye Dam. 1</td><td>Lesioni oculari gravi, categoria 1</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 3</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3</td></tr><tr><td>H310</td><td>Letale per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H330</td><td>Letale se inalato.</td></tr><tr><td>H301</td><td>Tossico se ingerito.</td></tr><tr><td>H331</td><td>Tossico se inalato.</td></tr><tr><td>H302</td><td>Nocivo se ingerito.</td></tr><tr><td>H372</td><td>Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H373</td><td>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H314</td><td>Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</td></tr><tr><td>H318</td><td>Provoca gravi lesioni oculari.</td></tr><tr><td>H317</td><td>Può provocare una reazione allergica cutanea.</td></tr><tr><td>H400</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici.</td></tr><tr><td>H410</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>H412</td><td>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr></table> LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - STA: Stima Tossicità Acuta - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH		Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H310	Letale per contatto con la pelle.	H330	Letale se inalato.	H301	Tossico se ingerito.	H331	Tossico se inalato.	H302	Nocivo se ingerito.	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2																																																
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																																																
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1																																																
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2																																																
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B																																																
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1																																																
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1																																																
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1																																																
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1																																																
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3																																																
H310	Letale per contatto con la pelle.																																																
H330	Letale se inalato.																																																
H301	Tossico se ingerito.																																																
H331	Tossico se inalato.																																																
H302	Nocivo se ingerito.																																																
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.																																																
H318	Provoca gravi lesioni oculari.																																																
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.																																																
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.																																																
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14																																																	

4334 31 - LIQUIFIX 30 N SANITIZED**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.